



Automobile Club Catania

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI.....	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	21
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	23
2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	34
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	39
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	40
3.1.7 IMPOSTE.....	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	41
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	41
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	41
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	42
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	42
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	43
5. NOTE CONCLUSIVE.....	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Catania fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Catania deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2016, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Catania, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Catania non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Catania per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	55.305
totale attività =	€	507.651
totale passività =	€	461.010
patrimonio netto =	€	46.641

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalnza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	445.379		319.674		125.704	0			0					125.704
.....	2.963		2.963		0									
Totale voce	448.342	0	322.637	0	125.704	0	0	0	0	0	0	0	0	125.704
02 Impianti e macchinari:	217.065		212.961		4.104	0			2.313					1.791
.....														
Totale voce	217.065	0	212.961	0	4.104	0	0	0	2.313	0	0	0	0	1.791
03 Attrezzature industriali e commerciali:	7.890		7.890		0				0					0
.....														
Totale voce	7.890	0	7.890	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	191.579		190.088		1.491	2.873			1.148					3.216
.....														
Totale voce	191.579	0	190.088	0	1.491	2.873	0	0	1.148	0	0	0	0	3.216
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	864.875	0	733.577	0	131.299	2.873	0	0	3.461	0	0	0	0	130.711

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala che in osservanza del nuovo OIC 16 si è reputato opportuno interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il suo valore netto inferiore al valore realistico del bene superiore ad € 1.000.000 essendo su area edificabile il suo valore potrebbe essere anche superiore ai € 3.000.000. Sono stati acquistati beni per il funzionamento dell'ufficio ammortizzati al 50% per il primo esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	10.123			10.123	208					10.331
...										
Totale voce	10.123	0	0	10.123	208	0	0	0	0	10.331
b. imprese collegate:				0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.123	0	0	10.123	208	0	0	0	0	10.331

L'Ente detiene la partecipazione della società in house e di cui ha proceduto al riacquisto del 2% residuo e tornando ad avere il 100% della proprietà.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate sulla base dei valori di bilancio della società al 31/12/2016.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto			
Aci service srl	via Sabotino 3	10.400	36.350	-16.741	100%	36.350	10.331		26.019
Totale		10.400	36.350	-16.741	1	36.350	10.331		26.019

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	2.530			0					2.530
...									
Totale voce	2.530	0	0	0	0	0	0	0	2.530
Totale	2.530	0	0	0	0	0	0	0	2.530

Tale voce consiste nei crediti per quiescenza dipendenti.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	10368				0	0			10368
Totale voce	10368	0	0	0	0	0	0	0	10368
Totale	10368	0	0	0	0	0	0	0	10368

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	1498	0	1498	0
.....				
Totale voce	1498	0	1498	0
05 Acconti	0	20	0	20
Totale voce	0	20	0	20
Totale	1498	20	1498	20

Sono esposti gli acconti in attesa di fattura.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
ATTIVO CIRCOLANTE	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
Il Crediti									
01 verso clienti:	85.874			520.432		526.861			79.445
.....									
Totale voce	85.874	0	0	520.432	0	526.861	0	0	79.445
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	10.971			4.041		10.971			4.041
.....									
Totale voce	10.971	0	0	4.041	0	10.971	0	0	4.041
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	60.056			65.726		60.056			65.726
.....									
Totale voce	60.056	0	0	65.726	0	60.056	0	0	65.726
Totale	156.901	0	0	590.199	0	597.888	0	0	149.212

I crediti verso clienti subiscono una riduzione di € 6.428,87, si precisa che dei crediti residui vi sono € 18.000,00 verso ex agente Sara di cui si sta pianificando un piano di rientro, nonché crediti verso Aci Italia per € 16.000 circa e Sara per € 12.000 circa incassati i primi di gennaio; il credito residuo sono i canoni marchio verso delegazioni e distributori. I crediti tributari sono esclusivamente dati dal credito da dichiarazione Iva, mentre i crediti verso altri sono la somma dei clienti per fatture emesse nel 2017 per € 30.186,79 e crediti di subagenti Sara che stanno pagando con formula rateizzata.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	79.445	0	0	79.445
.....				
Totale voce	79.445	0	0	79.445
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	4.041			4.041
.....				
Totale voce	4.041	0	0	4.041
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	65.726			65.726
.....				
Totale voce	65.726	0	0	65.726
Totale	149.212	0	0	149.212

I crediti verso clienti subiscono una riduzione di € 6.428,87, si precisa che dei crediti residui vi sono € 18.000,00 verso ex agente Sara di cui si sta pianificando un piano di rientro, nonché crediti verso Aci Italia per € 16.000 circa e Sara per € 12.000 circa incassati i primi di gennaio; il credito residuo sono i canoni marchio verso delegazioni e distributori. I crediti tributari sono esclusivamente dati dal credito da dichiarazione Iva, mentre i crediti verso altri sono la somma dei clienti per fatture emesse nel 2017 per € 30.186,79 e crediti di subagenti Sara che stanno pagando con formula rateizzata.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITA'																
Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
ATTIVO CIRCOLANTE	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni	Im porto	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	61.369						0		0				18.076		79.445	0	79.445
.....																	
Totale voce	61.369	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.076	0	79.445	0	79.445
02 verso imprese controllate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	4.041																4.041
.....																	
Totale voce	4.041	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.041
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	30.834		34.892														65.726
.....																	
Totale voce	30.834	0	34.892	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65.726
Totale	96.244	0	34.892	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.076	0	79.445	0	149.212

I crediti verso clienti subiscono una riduzione di € 6.428,87, si precisa che dei crediti residui vi sono € 18.000,00 verso ex agente Sara di cui si sta pianificando un piano di rientro, nonché crediti verso Aci Italia per € 16.000 circa e Sara per € 12.000 circa incassati i primi di gennaio; il credito residuo sono i canoni marchio verso delegazioni e distributori. I crediti tributari sono esclusivamente dati dal credito da dichiarazione Iva, mentre i crediti verso altri sono la somma dei clienti per fatture emesse nel 2017 per € 30.186,79 e crediti di subagenti Sara che stanno pagando con formula rateizzata.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie[illegible]

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	139.756	2.991	0	142.747
.....				
Totale voce	139.756	2.991	0	142.747
02 Assegni:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	24.946	0	-20.693	4.253
.....				
Totale voce	24.946	0	-20.693	4.253
Totale	164.702	2.991	-20.693	147.000

Il conto corrente ordinario subisce un incremento di € 2.991, si precisa che l'Ente usufruisce di una anticipazione concessa dalla banca per l'attività ordinaria di € 100.000; la voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo.

2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

 - ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016 Automobile Club Catania		Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
1. Utile (perdita) dell'esercizio		55.305	-7.589
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>		0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		0	0
- accant. Fondi Rischi		0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>		0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0	0
- (accant. Fondi Rischi)		0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>		3.461	2.721
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:		3.461	2.721
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>		0	2.064
- svalutazioni partecipazioni		0	2.064
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>		0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		3.461	4.785
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)		58.766	-2.804
4. Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		1.478	0
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. clienti		6.429	19.422
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. soc. controllate		0	0
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. Erario		6.930	18.079
Decremento/(incremento) altri crediti		-5.670	-4.398
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-12.552	11.060
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-35.224	11.856
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. soc. controllate		0	0
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. Erario		-7.097	-7.353
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. Istituti Previdenziali		0	0
Incremento/(decremento) altri debiti		-14.459	-71.075
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-139	6.616
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto		-60.304	-15.793
A Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)		-1.538	-18.597
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>		0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali		0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>		-2.873	-10.317
Immobilizzazioni materiali nette iniziali		131.299	123.703
Immobilizzazioni materiali nette finali		130.711	131.299
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)		-3.461	-2.721
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>		-208	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali		23.021	25.085
Immobilizzazioni finanziarie nette finali		23.229	23.021
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
Svalutazioni delle partecipazioni		0	-2.064
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento		-3.081	-10.317
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti verso banche		-13.083	-13.040
Incremento (decremento) mezzi propri		0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		-13.083	-13.040
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)		-17.702	-41.956
Disponibilità liquide al 1° gennaio		164.702	206.658
Disponibilità liquide al 31 dicembre		147.000	164.702

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari. Le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

2.3 PATRIMONIO NETTO**2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO***Analisi dei movimenti*

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve: ordinarie	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.075	-7.589		-8.664
III Utile (perdita) dell'esercizio	-7.589	55.305	7.589	55.305
Totale	-8.664	47.716	7.589	46.641

La variazione è data dal risultato di esercizio.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Catania". Come previsto dal regolamento all'art. 9 destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 13.479; in osservanza alle disposizioni di Aci di destinare gli utili di esercizio esclusivamente al recupero delle perdite pregresse, si è provveduto a stornare le perdite portate a nuovo per € 8.664 e la restante parte dell'utile verrà destinata agli utili portati a nuovo. Si richiede all'assemblea di ratificare la destinazione degli utili di esercizio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente ha un patrimonio netto positivo e quindi non deve esporre un piano di risanamento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegualiamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
33.993		0	0	33.993	0	33.993	
33.993	0	0	0	33.993	0	33.993	

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:	91.624	0	13.083	78.541
.....				
Totale voce	91.624	0	13.083	78.541
06 acconti:	0	124	0	124
.....				
Totale voce	0	124	0	124
07 debiti verso fornitori:	100.831	576.190	611.538	65.483
.....				
Totale voce	100.831	576.190	611.538	65.483
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	36.851	29.754	36.851	29.754
.....				
Totale voce	36.851	29.754	36.851	29.754
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	170.546	156.087	170.546	156.087
.....				
Totale voce	170.546	156.087	170.546	156.087
Totale	399.852	762.155	832.018	329.989

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di € 26.092,32 non scaduti, a tal proposito si evidenzia;

I debiti tributari sono dati dal debito IMU versato nel 2017 con ravvedimento e saldo Ires 2016;

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione;

Riguardo il debito verso imprese collegate (Aci Italia) di € 78.541, si precisa che è oggetto di piano di rientro che è stato rimodulato dal comitato di Aci, nella seduta del 11/12/2014, con riduzione dell'importo concordato ad € 13.082,94 con scadenza 2022.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			Totale
			Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO	Importo	Importo	Importo			
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0			0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:	13.083	52.332	13.126	Piano di rientro	Aci Italia	78.541
.....						
Totale voce	13.083	52.332	13.126			78.541
06 acconti:	124					124
.....						
Totale voce	124	0	0	0	0	124
07 debiti verso fornitori:	65.483	0	0			65.483
.....						
Totale voce	65.483	0	0			65.483
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	29.754					29.754
.....						
Totale voce	29.754	0	0	0	0	29.754
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	156.087					156.087
.....						
Totale voce	156.087	0	0	0	0	156.087
Totale	264.531	52.332	13.126	0	0	329.989

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di € 26.092,32 non scaduti, a tal proposito si evidenzia;

I debiti tributari sono dati dal debito IMU versato nel 2017 con ravvedimento e saldo Ires 2016;

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione;

Riguardo il debito verso imprese collegate (Aci Italia) di € 78.541, si precisa che è oggetto di piano di rientro che è stato rimodulato dal comitato di Aci, nella seduta del 11/12/2014, con riduzione dell'importo concordato ad € 13.082,94 con scadenza 2022.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:					0		0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:							78.541	78.541
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	78.541	78.541
06 acconti:	124							124
.....								
Totale voce	124	0	0	0	0	0	0	124
07 debiti verso fornitori:	65.483	0	0	0	0	0	0	65.483
.....								
Totale voce	65.483	0	0	0	0	0	0	65.483
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:							0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	29.754							29.754
.....								
Totale voce	29.754	0	0	0	0	0	0	29.754
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	156.087							156.087
.....								
Totale voce	156.087	0	0	0	0	0	0	156.087
Totale	251.448	0	0	0	0	0	78.541	329.989

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di € 26.092,32 non scaduti, a tal proposito si evidenzia;

I debiti tributari sono dati dal debito IMU versato nel 2017 con ravvedimento e saldo Ires 2016;

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione;

Riguardo il debito verso imprese collegate (Aci Italia) di € 78.541, si precisa che è oggetto di piano di rientro che è stato rimodulato dal comitato di Aci, nella seduta del 11/12/2014, con riduzione dell'importo concordato ad € 13.082,94 con scadenza 2022.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
...	0	0	0	0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	44.927	57.479	44.927	57.479
...				
...				
Totale voce	44.927	57.479	44.927	57.479
Totale	44.927	57.479	44.927	57.479

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	97.167	97.028	97.167	97.028
...				
...				
Totale voce	97.167	97.028	97.167	97.028
Totale	97.167	97.028	97.167	97.028

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	79.124	6.877	72.247
Gestione Finanziaria	27	-1.079	1.106

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	79.151	3.734	75.417

Si nota una tenuta della gestione caratteristica pur se l'attività assicurava ha una flessione negativa rispetto al 2015 di € 7.000 circa.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
276.640	265.729	10.911
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'incremento è dato prevalentemente dal miglioramento della compagine associativa e dalla riscossione delle tasse automobilistiche, mentre le altre voci si attestano ai dati dell'esercizio 2015, la riduzione dell'assistenza è indipendente dai fatti gestionali AC ma conseguenza dell'andamento del settore auto a livello nazionale.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
319.276	310.525	8.751
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
9.096	16.390	-7.294

L'incremento è proporzionale alla gestione dell'impianto carburante + € 11.000 e fatturazione marchio Sara + € 6.445 al netto dei minori proventi straordinari di € 7.294.

Si precisa che sono state aperte due agenzie Sara che hanno consentito una tenuta delle provvigioni Sara.

I proventi straordinari sono dati da congruaggio sul maggior venduto relativo al carburante 2015 e per tanto interamente tassato.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.523	1.697	826
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si sono contenuti i costi per cancelleria grazie alle rimanenze di magazzino del precedente esercizio precedente.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
300.268	294.149	6.119
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L'incremento del conto è dato dai nuovi contratti in essere con Aci Italia che prevedono un canone di €. 1.000 per il software informatico per la contabilità nonché per i maggiori costi delle consulenze legali per il recupero dei crediti.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
39.115	39.140	-25
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il costo è dovuto esclusivamente al riconoscimento del fitto locali per gli agenti Sara come da Convenzione in essere.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
25.441	25.346	95
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il costo è dovuto alle spese per la retribuzione di posizione del Direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.461	2.721	740
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, in osservanza dei nuovi principi contabili si è reputato opportuno interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il suo valore netto di circa € 100.000 inferiore al valore realistico del bene superiore ad € 1.000.000, con la precisazione che essendo su area edificabile il suo valore potrebbe essere anche superiore ai € 3.000.000.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
145.984	206.324	-60.340
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
4.003	48.624	-44.621

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea; il decremento è dato dal conguaglio positivo Iva per spese promiscue e dal minore conguaglio per pro-rata rispetto al 2015, nonché minori sopravvenienze per € 44.621.

I costi straordinari consistono nella cancellazione di 2 crediti verso C.R.C. e Liuzzi come conseguenza della comunicazione del legale incaricato, lo stesso precisa che seppur avendo avuto riconoscimento giudiziale ha avuto comunicazione dal liquidatore incaricato sulla inconsistenza di risorse al fine del riconoscimento del credito.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
837	138	699
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
810	1.217	-407
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli interessi sul Piano di rientro in diminuzione rispetto al 2015.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
810	2.064	-1.254
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si attesta la svalutazione della partecipazione con il Consorzio COGEPAC nel 2015.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
23.846	11.323	12.523
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Le imposte di esercizio si riferiscono ad IRAP e Ires; il maggior utile di esercizio raggiunto ha comportato una rimodulazione per l'imputazione delle maggiori imposte.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.201
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	0
AREA B	4	0
AREA A	0	0
Totale	6	0

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Catania, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Catania

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6950,62
Collegio dei Revisori dei Conti	4985,36
Totale	11935,98

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	2.530		2.530
Crediti commerciali dell'attivo circolante	149.212	0	149.212
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	151.742	0	151.742
Debiti commerciali	251.448	38.500	212.948
Debiti finanziari	78.541		78.541
Totale debiti	329.989	38.500	291.489
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	276.640		276.640
Altri ricavi e proventi	319.276		319.276
Totale ricavi	595.916	0	595.916
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.523		2.523
Costi per prestazione di servizi	300.268	195.000	105.268
Costi per godimento beni di terzi	39.115		39.115
Oneri diversi di gestione	145.984		145.984
Parziale dei costi	487.890	195.000	292.890
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	837		837
Totale proventi finanziari	837	0	837

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
Automobile Club Catania															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	7.693	0	1.227	84	0	0	0	96.928	105.932
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	1.227	12	0	0	0	168	1.406
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	1.227	12	0	0	0	168	1.406
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sportive	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Attività ricreative, culturali e di culto	Attività culturali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.523	292.575	39.115	21.761	3.354	0	0	0	48.720	408.049
Totali						2.523	300.268	39.115	25.441	3.461	0	0	0	145.984	516.792

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	B.9 Costi del personale	Costi della produzione				
				B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Attività istituzionale	READY2GO	Educazione stradale						
	TRASPORTACI A PASSO SICURO RUOTE SICURE	Corsi Sicurezza stradale						

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

MISSIONE	PROGETTO/ATTIVITA'	AREA STRATEGICA	TIPOLOGIA PROGETTO	INDICATORE MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET REALIZZATO
Attività Istituzionale	ACI STORICO	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Associazionismo	eventi realizzati	2 eventi di promozione ACI Storico	0
	TRASPORTACI SICURO A PASSO SICURO, 2 RUOTE SICURE	SICUREZZA STRADALE	Sicurezza stradale	Persone sensibilizzate	560 studenti	0
Attività associativa	PRODUZIONE ASSOCIATIVA	SVILUPPO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELL'ASSOCIAZIONISMO ACI		Data Base Soci	1.576	1.610
	PRODUZIONE FIDELIZZATA			Data Base Soci	103	Da verificare
	INCREMENTO % E-MAIL ACQUISITE			Data Base Soci	42%	Da verificare
Gestione Rete	INCONTRI CON RETE	SVILUPPO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELL'ASSOCIAZIONISMO ACI		Documentazione AC	4 incontri	4 incontri
	FORMAZIONE RETE			Documentazione AC	1 corso formazione	1 corso formazione
Trasparenza / Anticorruzione	FORMAZIONE SU TEMI PTPC	ATTIVITA' ISTITUZIONALE		Partecipare a 1 corso di formazione	1 corso formazione	1 corso formazione
	PUBBLICAZIONE DATI TRASPARENZA			Pubblicazione dati previsti	100% dati da pubblicare	100%

5. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia in collaborazione con la Sara Assicurazioni spa;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TransportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2017.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Catania mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

E' indubbia la difficoltà che si incontra nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della contingente crisi economica che incide fortemente nel settore automobilistico:

- i passaggi di proprietà hanno subito un decremento sostanziale nel 2016 nella provincia di Catania;
- le iscrizioni alle autoscuole della provincia negli ultimi mesi hanno subito una notevole flessione, pari a circa il 30%;
- i costi per la realizzazione e la partecipazione agli eventi sportivi sono aumentati anche per le prescrizioni previste per la sicurezza;
- le istituzioni locali, a causa dei forti tagli ai loro bilanci, non erogano più contributi.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Catania, 19/03/2017

Il Direttore
Dott. Carlo Sorbello